

Hanno collaborato:

CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA VICENZA BELLUNO E ANCONA



A. Bortolini Procuratore
Ras Assicurazioni - Feltre

Colorificio Paulin - Seren del Grappa
Fonderia Pasa dei F.lli Grigoletto - Lentiai

Francesca Conzada Nascimbene
Antichità - Feltre • Asolo

Selleria Baiardo - Feltre

Hotel Ristorante Doriguzzi - Feltre

Go Ristorante "Il sole di Napoli" - Feltre

Albergo Hotel Nuovo Garni - Feltre

Albergo Park Hotel - Feltre

Antica locanda "Al Cappello" - Mel

Ristorante "Al Borgo" - Belluno

Ristorante bar "Aurora" - Feltre

Forato Frutta - Feltre

Il Pellicano supermercati - Feltre

Vivai fiori Mazzocato - Feltre

gro Tour" - Agenzia di Viaggi - Istanbul

Una vita per la musica

Maria Basso Zugni-Tauro
(Feltre, 15-1-1906 • 24-1-1987)

La prof. Maria Basso Zugni-Tauro, diplomatasi brillantemente al Conservatorio di Bologna nel 1927, ritornata nella città natale dedicò il suo talento ai giovani musicisti.

Insegnò a Feltre per nove anni nella Scuola Comunale di Musica con il direttore e violinista M^o Bruno dal Pont e con il violinista prof. Guido Odorizzi, ottimi professionisti con i quali più volte formò, anche con la collaborazione del violoncellista Giuseppe Olivotto, trii e quartetti, facendo conoscere al pubblico feltrino capolavori di musica classica.

Chiusasi purtroppo a Feltre la benemerita scuola comunale di musica, la prof. Maria Basso Zugni-Tauro decise di non abbandonare i giovani più dotati, ma di selezionarli, formarli e seguirli nello studio, presentandoli nei Conservatori statali di Padova, Venezia, Ferrara, Bergamo, Bologna e Milano e portando a sostenere esami di pianoforte 18 allievi di quinto anno, 11 di ottavo anno e 9 di decimo anno con il conseguimento del diploma. Così nacque e fiorì la sua scuola, che nel 1981 ottenne dal Comune di Feltre un ambito riconoscimento.

Il pianoforte è uno strumento geloso ed esclusivista, richiede al pianista grandi doti innate di musicalità, ma anche un'eccezionale costanza nei dieci lunghi anni di studio e poi, nel quotidiano esercizio, di abilità tecnica, di approfondimento culturale ed esecutivo, di sensibilità interpretativa. La prof. Maria Basso Zugni-Tauro, ben nota per il suo particolare metodo tanto lodato ed apprezzato da illustri maestri quali Lorenzi, Gorini, Piccioli, Fuser, Rossi, Vidusso, Montani, Perrotta, esercitò un insegnamento irripetibile, improntato a rigore e severità di studio fusi con l'educazione alla penetrante e squisita lettura dei testi musicali. Per parecchi anni ricevette nel suo salotto amici musicisti ed intellettuali, organizzando trattenimenti con concerti da camera, conversazioni musicali e lettura di poesie.

La sua personalità affascinante è sempre stata un punto di riferimento non solo per il magistero musicale, ma anche per la bontà, la cordialità, la finezza di rapporti che sapeva istituire, improntati ad una civile e gentile eleganza spesso perduta nel vivere d'oggi e che sempre rimpiangeremo. La sua fede religiosa, da lei professata con intima discrezione, propaga oggi intorno alla sua figura e al suo ricordo un'aura di serena meditazione e di creativa speranza. Per queste ragioni gli allievi, i colleghi musicisti, la famiglia e gli amici hanno fondato un Comitato Musicale intitolato alla carissima maestra, mamma e amica, per continuare a sviluppare con passione e con riconoscenza un'attività che rappresenti la musica classica a Feltre.

La ricordiamo con la frase che aveva scelto come leitmotiv delle sue operose giornate:

*La musica è patria eletta
di coloro che sanno astrarsi
dalle miserie del mondo.*

Il Presidente del Comitato
"Maria Basso Zugni-Tauro"

Tina Granzotto Basso Bagolan

AMICI DEI
MUSEI E DEI
MONUMENTI
FELTRINI



Italia Nostra SEZ. FELTRE



COMITATO
MUSICALE

"MARIA BASSO ZUGNI-TAURO"

ARTE IN VILLA

IV edizione - estate 1993

Progettazione e direzione:

Anna Paola Zugni-Tauro, docente di Storia dell'Arte, IULM, Feltre.
Gabriele Mandel, docente di Storia dell'Arte, IULM, Milano

Villa Pasole

Pedavena • Feltre (BL) • Italia



*Leone d'oro e Mezzaluna d'argento
Ne Mutlu Türküm Diyene*

12 Agosto • 12 settembre 1993

OSIZIONI

one
ismo dell'Islàm
che e incisioni di Gabriele Mandel.

one
appunti di viaggio
elli di Alessandro Nastasio
e sulla Turchia di Gabriele Mandel.

one
i una notte di Medio Oriente
a olio di Franco Battiato.

one
ponte fra due culture
fie dell'archeologo Max Mandel.

one
n Turchia e a Venezia
i Alberto Valesse, Lynn Carver,
no Lumine; carte dal XVII al XIX secolo,
s e N. Hepgul.

one
ioni lagunari
fie di Giovanna Dal Magro.

one
eggii portaCorano
da Mehmet Büyükçanga di Konya.

essoria Asolana
: Asghar Mollaian - Asolo

6.00-20.00
10.00-13.00 e 16.00-20.00.

hiuso - Ingresso libero.

Villa Pasole - Pedavena



La nob. famiglia Pasole (come si ricava dalla memoria di Daniello Tomitano), aveva in luogo un palazzo, fondato sui resti di quello che fu lo storico castello dei Pedavena. Il complesso attuale è però una costruzione unitaria senz'altro settecentesca dal motivo del grandioso e movimentato scalone a tenaglia e dai vari particolari architettonici (sagome, balaustini, timpano). Nel "salone della vite" a piano terreno, legato al precedente palazzo, si scopri la data 1666. La villa subì vari danni durante l'invasione del 1915-18. Nella litografia del Moro si nota l'aggiunta di un brutto corpo sporgente sulla sinistra della facciata, ora giustamente demolito. Dalla famiglia Pasole, il cui stemma col drago e la stella fu donato dall'imperatore Carlo V (Gaggia), la villa passò alla famiglia Berton, poi alla Birreria Pedavena ed ora è proprietà dei signori Bonato. Come mole e ricchezza è la maggiore e la più importante del Feltrino.

Il corpo padronale ha tre piani, ma quello del piano terra ha praticamente funzione di zoccolatura, col motivo del bugnato, e quasi scompare dominato dal movimentato gioco dello scalone a doppia rampa chiaramente sovrapposto a costruzione precedente. La facciata risulta così con un andamento piuttosto allungato, sotto-lineato dalla fascia orizzontale tra il piano nobile e quello superiore e dal motivo affrescato che corre sotto la cornice di gronda. Anche questa continua e non si interrompe in corrispondenza del timpano. Sulla sinistra c'è un'ala abitata con scuderie e barco.

Lo scalone domina su tutto e col suo motivo a tenaglia forma assieme invito al giardino e splendido basamento per il motivo centrale. Il timpano è un altro elemento singolarissimo per la sua dinamicità, col profilo interrotto e reso indefinito e leggero dalle guglie e dai tipici vasi di pietra. Questi elementi si ripetono sugli angoli del tetto e assieme ai grandi camini impreziosiscono e alleggeriscono la mole abbastanza imponente della copertura.

Altro partito, esempio unico nella zona, è quello delle logge laterali che col loro gioco di chiaroscuro contribuiscono a dare a questa architettura vigore e insieme un'eleganza notevolissima. La peschiera-canale, ad andamento sinuoso, che circonda e delimita il giardino all'italiana sul davanti della villa è un elemento singolare e di grande effetto. Una fontana, statue simili a quelle di Villa Duodo sulla rocca di Monselice, panchine di pietra rendono questo giardino molto vivo ed elegante.

Presso l'ingresso c'è la cappella con la plastica massa ottagonale sormontata dal raffinato lanternino.

(Note liberamente tratte da "Ville e case dominicali della Val Belluna", A. Alpago Novello, Feltrina, 1961).

FESTIVAL

I giovedì delle città del Levante:

Giovedì 12 agosto, ore 20,30: Baghdad.

A un intimo amico straniero

Atto unico di Kassim Bayatly

Recita, canta e suona l'autore regista irakeno.

Giovedì 19 agosto, ore 20,30: Dubrovnik

"Aliviol"

Mime performance di Francisco Copello

Fantasie e realtà del clown delle belle arti dell'American Mime Theatre di New York.

In ricordo di Lella Amorati.

Giovedì 26 agosto, ore 20,30: Konya

Canti sufi di un "ozan"

Recital del Maestro compositore Cinuçen

Tanrikorur esponente della musica classica turca: canto e liuto.

Giovedì 2 settembre, ore 20,30: Venezia

Galanterie musicali sulla Laguna veneta

Ensemble Barocco "Nova Academia" di Trieste.

In memoria della pianista feltrina Maria Basso Zugni-Tauro.

Giovedì 9 settembre, ore 20,30: Istanbul.

Storia dell'Harem (Edizioni Rusconi)

Conferenza con proiezioni di Gabriele Mandel

una delle massime personalità della cultura e dell'arte turca in Italia.

Domenica 12 settembre, ore 20,30:

chiusura delle manifestazioni.

Danze popolari turche. Corpo di danzatrici alFân.